



## **ALLEGATO SCARICHI 1**

**Oggetto:** Ditta Costa d'Oro SpA - Istanza modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

**PREMESSO** che la ditta Costa d'Oro SpA (P.Iva 01485990541), con sede legale in Spoleto (PG), loc. Madonna di Lugo, via Crispino Merini n. 1, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Spoleto e pervenuta alla Regione Umbria, tramite piattaforma digitale AUA (SUAPE 3.0) al prot. n. 55784 del 24/03/2021 e successiva integrazione acquisita al prot. n. 20991 del 02/02/2022, ha chiesto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 3 del 28/02/2018, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 13 marzo 2013 n. 59, per l'insediamento destinato a sviluppo, confezionamento e commercializzazione di olio extravergine di oliva, olio vergine di oliva, olio di oliva, olio di sansa, olio di semi, sito in Comune di Spoleto (PG), loc. Madonna di Lugo, via Crispino Merini n. 1 (Foglio n. 103 part.lle 19, 812);

**VISTA** l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 3 del 28/02/2018 rilasciata dal SUAPE del Comune di Spoleto alla ditta Costa d'Oro SpA, con allegata Determinazione Dirigenziale n. 396 del 17/01/2018 della Regione Umbria, ed in particolare l'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso Nuovo Marroggiolo) delle acque reflue industriali costituite dalle acque reflue di dilavamento delle aree esterne dell'insediamento richiamato in premessa, previo impianto di trattamento in continuo delle acque di prima pioggia (pozzetto scolmatore – dissabbiatore – disoleatore con filtro a coalescenza) dimensionato per una superficie di 4500 mq;

**VISTA** inoltre la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite, in ottemperanza alla prescrizione punto 3) lettera b) dell'Allegato scarichi di cui all'Autorizzazione Unica Ambientale n. 3 del 28/02/2018;

**CONSIDERATO** che, nella sopra citata istanza, è ricompresa anche la richiesta di modifica sostanziale dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso Nuovo Marroggiolo), al fine di inserire nell'atto autorizzativo le sostanze pericolose: piombo, cadmio, nichel, rame e zinco di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 627/2019;

**VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23



del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

**VISTO** il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

**VISTA** la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

**VISTO** il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

**VISTA** la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: "Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021";

**ACCERTATO** che l'istanza presentata dalla ditta Costa d'Oro SpA è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

### **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Costa d'Oro SpA (P.Iva 01485990541), con sede legale in Spoleto (PG), loc. Madonna di Lugo, via Crispino Merini n. 1, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso Nuovo Marrogiolo) delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: piombo, cadmio, nichel, rame e zinco di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 627/2019, costituite dalle acque reflue di dilavamento delle aree esterne dell'insediamento richiamato in premessa, sito in Comune di Spoleto (PG), loc. Madonna di Lugo, via Crispino Merini n. 1 (Foglio n. 103 part.lla 19, 812), previo impianto di trattamento in continuo delle acque di prima pioggia (pozzetto scolmatore – dissabbiatore – disoleatore con filtro a coalescenza) dimensionato per una superficie di 4500 mq, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

#### **1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:**

- a) Installare idoneo pozzetto di ispezione e campionamento delle acque reflue immediatamente a valle dell'impianto di trattamento in continuo delle acque di prima pioggia (pozzetto scolmatore – dissabbiatore – disoleatore con filtro a coalescenza). Le acque di



seconda pioggia dovranno essere convogliate a valle del pozzetto di campionamento delle acque di prima pioggia;

## **2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:**

- a) Mantenere accessibile ed ispezionabile l'impianto di trattamento delle acque reflue e il punto di ispezione e campionamento ubicato immediatamente a valle dell'impianto stesso;
- b) I pozzetti di campionamento ed ispezione della linea fognaria devono essere mantenuti in corretto stato. Gli stessi dovranno essere segnalati, ispezionabili, accessibili in sicurezza e aventi dimensioni e caratteristiche idonee al campionamento manuale o automatico;
- c) Le acque di scarico dovranno rispettare i valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (scarico in acque superficiali);
- d) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- e) Controllare, con cadenza annuale, lo scarico in corrispondenza del punto di ispezione e campionamento, ricercando i parametri relativi ai limiti tabellari imposti dalla Tabella 3 suddetta, selezionati in funzione della specifica attività svolta nello stabilimento, compreso il Saggio di Tossicità Acuta. Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue dovranno essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico e l'eventuale presenza di altre sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità, non contenute nella presente autorizzazione;
- f) Con cadenza annuale, la ditta dovrà presentare alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Sud, Distretto Foligno-Spoleto-Valnerina, apposita comunicazione contenente i certificati di analisi relativi agli autocontrolli di cui al precedente punto e). La Regione Umbria potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative, qualora dalla comunicazione emerga che l'inquinamento provocato dall'attività e dall'impianto è tale da renderlo necessario;
- g) Qualora dagli autocontrolli effettuati venga riscontrata nello scarico la presenza di altre sostanze pericolose oltre quelle autorizzate, indicate nelle tabelle 4, 5, 5/A e 5/B allegate alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, al di sopra del limite di rilevabilità analitico, deve essere inoltrata alla Regione Umbria, entro 180 giorni dal rilevamento, una comunicazione contenente gli esiti dell'attività di autocontrollo, per il successivo aggiornamento dell'AUA;



- h) Il sistema di trattamento delle acque reflue deve essere mantenuto sempre in perfetta efficienza da monitorare costantemente, e deve essere sottoposto a manutenzione e pulizia periodica, segnalando alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Sud, Distretto Foligno-Spoleto-Valnerina, anticipatamente quando possibile o comunque tempestivamente, eventuali anomalie, nonché arresti temporanei di trattamento per manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto stesso;
- i) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- j) I fanghi e gli oli derivanti dalle operazioni di manutenzione e pulizia e tutti i rifiuti originati dall'attività di manutenzione dovranno essere conferiti a ditta autorizzata ai sensi della normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti di cui alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registro) dovrà essere resa disponibile per eventuali controlli. Qualora tali rifiuti fossero temporaneamente depositati in attesa del ritiro da parte della ditta, gli stessi devono essere raccolti in vasca di contenimento e in area dotata di copertura;

### **3) PRESCRIZIONI GENERALI:**

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di installazione del pozzetto di campionamento delle acque di prima pioggia, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite secondo quanto prescritto al punto 1) lettera a).

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).*

F.to L'istruttore tecnico  
(Dott.ssa Monia Velloni)